

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Responsabile dell'Ufficio:

Direttore-Attività di Parco

Affari amministrativi e contabili

Interventi nel Parco

Pianificazione territoriale

Valorizzazione territoriale

Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27 bis del Dlgs 152/2006)**

n. 1 del 28 gennaio 2025

ditta: Carrara marmi s.r.l.

Comune: Stazzema (LU)

Progetto di coltivazione della cava "Serra delle Volte"

Il Responsabile UOC Pianificazione territoriale

Preso atto che in data 19 marzo 2024, protocollo n. 1314, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di coltivazione della cava Serra delle Volte, Comune di Stazzema, a seguito della istanza formulata dalla ditta Carrara marmi s.r.l., con sede in Massa, via Martiri di Cefalonia, P.I. IT01209470457;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'area contigua zona di cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Ricordato che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale si è svolto come segue:

Avvio del procedimento in data 19.03.24 (ns. prot. 1314);

Presentazione contributi integrativi della ditta in data 19.03.24(ns. prot. 1306);

Conferenza di servizi, prima riunione, in data 23.05.24;

Presentazione contributi integrativi della ditta in data 03.07.24 (ns. prot. 2912),

Conferenza di servizi, seconda riunione, in data 13.08.24;

Presentazione documentazione integrativa in data 23.09.24 (ns. prot. 4079) e in data 05.11.24 (ns. prot. 4688)

Autorizzazione estrattiva del Comune di Stazzema n. 142 del 18.12.2024 acquisita in data 23.12.2024 (ns. prot. 5530);

Autorizzazione paesaggistica dell'Unione dei comuni della Versilia n. 399 del 13.12.2024 acquisita in data 16.12.2024 (ns. prot. 5351);

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

Verbale della conferenza di servizi del 23.05.24;

Verbale della conferenza di servizi del 13.08.24;

Autorizzazione estrattiva del Comune di Stazzema n. 142 del 18.12.2024 acquisita in data 23.12.2024 (ns. prot. 5530);

Autorizzazione paesaggistica dell'Unione dei comuni della Versilia n. 399 del 13.12.2024 acquisita in data 16.12.2024 (ns. prot. 5351);

Dato atto che nel corso del presente procedimento, come risulta dal *Rapporto interdisciplinare*, le Amministrazioni competenti si sono espresse come segue:

amministrazione	pronuncia, autorizzazione, parere, contributo	tipo di parere
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di compatibilità ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla osta del Parco Autorizzazione vincolo idrogeologico	favorevole con prescrizioni
Comune di Stazzema	Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva Valutazione di impatto acustico	favorevole
Unione dei Comuni della Versilia	Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica	favorevole
Regione Toscana	Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24	favorevole con prescrizioni e raccomandazioni
AUSL Toscana Nord Ovest	Contributo relativo all'igiene e sanità pubblica Parere sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	favorevole con prescrizioni
ARPAT Dipartimento Lucca	Contributo istruttorio in materia ambientale	favorevole con prescrizioni
Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori	parere non dovuto
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio	Autorizzazione archeologica Parere relativo all'autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica	favorevole per silenzio assenso
Provincia di Lucca	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori	favorevole per silenzio assenso

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, il Parco, in qualità di autorità competente, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima entro i giorni previsti dalla normativa in materia di valutazione di impatto ambientale;

Tenuto conto che il proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 3.000,00 tramite bonifico bancario in data 17.10.23 e di € 2000,00 in data 27.10.2023;

DETERMINA

di rilasciare al sig. Lorenzo Bonotti, legale rappresentante della ditta Carrara marmi srl, con sede in Massa (MS), via Martiri di Cefalonia, P.I. IT 01209470457, la pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di coltivazione della cava Serra delle Volte, nel bacino del Monte Macina, comune di Stazzema, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata dal proponente in data 18.01.24, protocollo n. 308 ed integrata in data 19.03.24 prot. 1306, in data 03.07.24 protocollo 2912, in data 23.09.24 protocollo 4079 e in data 05.11.24 protocollo 4688 per la volumetria complessiva di **53.700 metri cubi in cinque anni**;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;

Pronuncia di Valutazione di Incidenza, Legge Regionale n. 30/2015;

Nulla osta, Legge Regionale n. 30/2015;

Autorizzazione idrogeologica, Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente Programma di Gestione Ambientale:

1. prescrizioni e condizioni come da autorizzazioni, pareri e contributi delle Amministrazioni competenti, contenute nel Rapporto interdisciplinare allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale; in particolare si esplicita l'obbligo di ottemperare alla prescrizione di ARPAT riguardante la trasmissione degli esiti della prima campagna di monitoraggio delle acque;
2. non è consentito alcuno scarico di materiali nel ravaneto;
3. nel caso in cui le lavorazioni intercettino cavità carsiche e/o fratturazioni beanti il proponente dovrà sospendere immediatamente le lavorazioni, dovrà adottare tutte le misure necessarie alla salvaguardia dell'ambiente ipogeo e dovrà darne tempestiva comunicazione al Parco e alle Amministrazioni interessate;
4. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette impermeabili, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;
5. nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione il rinverdimento di specie erbacee;
6. i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;
7. nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);
8. nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;
9. nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmettere il relativo stralcio del Burt al Parco, ricordando che, per quanto disposto dall'art. 52, comma 2, legge regionale n. 10/2010, "I termini per la realizzazione dell'opera oggetto di VIA decorrono dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di VIA";

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **5 anni** dalla pubblicazione sul BURT;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che:

il presente provvedimento ha valore di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

il Parco Regionale delle Alpi Apuane, quale autorità competente, pur svolgendo il ruolo di responsabile del procedimento autorizzatorio unico regionale, non assume alcuna ulteriore competenza autorizzativa rispetto a quelle già in suo possesso e pertanto tutti i titoli autorizzativi acquisiti tramite il presente provvedimento rimangono di competenza delle amministrazioni titolari del relativo potere autorizzatorio;

la conferenza di servizi si è svolta secondo le modalità previste dall'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, che tra l'altro stabilisce di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati dal proponente, sono quelli riportati nella tabella presente in narrativa;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che sia esecutivo dalla data di pubblicazione sul BURT.

IR/AS/gc_pca_01_2025

Il Responsabile dell'U.O.C. "Pianificazione territoriale"

dott. for. Isabella Ronchieri

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA SERRA DELLE VOLTE
Rapporto interdisciplinare

(allegato alla P.C.A. n. 1 del 28.01.2025, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

Verbale della conferenza di servizi del 23.05.24;

Verbale della conferenza di servizi del 13.08.24;

Autorizzazione estrattiva del Comune di Stazzema n. 142 del 18.12.2024 acquisita in data 23.12.2024 (ns. prot. 5530);

Autorizzazione paesaggistica dell'Unione dei comuni della Versilia n. 399 del 13.12.2024 acquisita in data 16.12.2024 (ns. prot. 5351).



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
U.O.C Pianificazione Territoriale

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Serra delle Volte, Società Carrara Marmi s.r.l. – Comune di Stazzema. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell’art. 27 bis del DLgs 152/2006.

Richiesta, acquisita al protocollo in data 18.01.2024 prot. 308, integrata in data 19.03.2024, prot. 1306

VERBALE

In data odierna 23 maggio 2024 alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Stazzema

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, di nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Stazzema <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>
Unione Comuni della Versilia <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. geol. Laura Maria Bianchi</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

La riunione della Conferenza si svolge in modalità telematica, alle ore 10,00 sono presenti tutte le amministrazioni invitate.

Partecipa il dott. geol. Vinicio Lorenzoni, professionista incaricato dalla Ditta. Partecipano inoltre il dott. Andrea Biagini della Regione Toscana e la dott.ssa Anna Spazzafumo del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Il rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri:

1. contributo/parere della Regione Toscana;
2. contributo/parere dell'Autorità di Bacino;
3. contributo/parere di Arpat Dipartimento di Lucca;
4. contributo/parere di ASL Toscana Nord Ovest.

I rappresentanti delle Amministrazioni interloquiscono con il professionista incaricato che dopo aver esposto brevemente il progetto e risposto alle domande dei rappresentanti delle Amministrazioni lasciano la riunione.

o o o

La rappresentante del Comune di Stazzema, *dott. ing. Arianna Corfini*, chiede alla società proponente di correggere nella relazione illustrativa il refuso riguardante i quantitativi di materiale estratto in quanto risultano non coerenti quelli indicati nella pag. 3 con quelli dello schema della pag. 5.

Il rappresentante dell'Unione Comuni della Versilia, *ing. Francesco Vettori* riporta il parere favorevole espresso nella seduta del 20 maggio dalla commissione del paesaggio.

Il rappresentante della Regione Toscana, *dott. ing. Alessandro Fignani*, da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, sono stati acquisiti pareri e contributi favorevoli con prescrizioni e raccomandazioni, anticipati con PEC prot. RT n. 283625 del 21/05/24. Pertanto esprime il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 in senso favorevole, nel rispetto delle prescrizioni e con le raccomandazioni indicate negli allegati alla PEC sopra citata.

La rappresentante dell'AUSL Toscana Nord Ovest, *dott. geol. Laura Maria Bianchi* precisa che la documentazione integrativa redatta dalla ditta risulta esaustiva ai fini dell'espressione del parere di competenza in senso favorevole, con prescrizione come da contributo istruttorio allegato.

La rappresentante di ARPAT, *dott. ing. Diletta Mogorovich* conferma il contributo tecnico trasmesso con proprio prot. 39599 del 22/05/2024







La rappresentante del Parco comunica che la Commissione tecnica dei Nulla osta, esaminato il progetto, ritiene che alcuni aspetti vadano approfonditi come da verbale allegato.

La Conferenza di servizi sospende i lavori in attesa che il proponente integri la documentazione secondo quanto indicato nel presente verbale e nei suoi allegati.

Alle ore 12.30 il Coordinatore dell'U.O.C Pianificazione Territoriale, dott.ssa Isabella Ronchieri, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 23 maggio 2024

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Stazzema</i>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>  Arianna Corfini Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lucca Ingegnere 11.06.2024 16:36:16 GMT+01:00
<i>Unione Comuni della Versilia</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>  FRANCESCO VETTORI 11.06.2024 15:12:18 GMT+01:00
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>  ALESSANDRO FIGNANI 12.06.2024 09:13:38 GMT+01:00
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. geol. Laura Maria Bianchi</i>  LAURA MARIA BIANCHI Regione Toscana/01386030488 COLL TECNICO PROF. GEOLOGO 11.06.2024 13:47:03 GMT+01:00
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>  DILETTA MOGOROVICH 11.06.2024 08:47:38 GMT+01:00
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>  RONCHIERI ISABELLA 13.06.2024 10:05:46 GMT+00:00



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - D.Lgs 152/2006 art 27 bis
Cava Serra delle Volte Ditta: Carrara Marmi Srl Comune di Stazzema (LU)
Conferenza dei Servizi del 23.05.2024 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 16760 del 23.08.2022, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009.

Si trasmettono i pareri ed i contributi ricevuti nella conferenza interna regionale, ai fini della conferenza, ponendo in evidenza quanto segue:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;

In considerazione di quanto sopra, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza da voi convocata, pongo in evidenza fin d'ora che mi sarà possibile esprimere "posizione unica regionale" in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in conferenza interna e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot n. 278516 del 17/05/2024
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot n. 267980 del 13/05/2024

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Allegati

Risposta al foglio del 24/04/2024 numero 0239361

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Serra delle Volte Ditta: Carrara Marmi Srl Comune di Stazzema (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 16.05.2024
RIF.361

Regione Toscana
Direzione ambiente ed energia
Settore miniere

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione scaricata tramite il portale dedicato del Parco Regionale delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il RD 1775/1933, il professionista dichiara di utilizzare acque meteoriche e attuare il riciclo. Si ricorda che, qualora vi fosse la necessità di integrare tali acque con prelievi da sorgente e/o da corso d'acqua, la Ditta dovrà presentare preventivamente istanza di concessione a questo Settore ai sensi del R.D 1775/33 e del DPGRT 16 agosto 2016 n.61/R.

-Per quanto riguarda il RD 523/1904, dalla documentazione disponibile emerge che la variante in oggetto non attraversa corsi d'acqua accatastati al demanio idrico dello Stato né corsi d'acqua individuati nel reticolo idrografico regionale di cui alla LR 79/2012.

Inoltre, ai sensi del Regolamento 60/R/2016, come già effettuato per la concessione 9678 del 23/05/2022, si ricorda alla Ditta di presentare istanza di voltura anche per la concessione 10639 del 01/06/2022.

In considerazione di quanto sopra esposto, in relazione al progetto in esame, per quanto di competenza, non si ravvedono motivi ostativi all'espressione di un parere favorevole

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

AD Prot. 0267980 Data 13/05/2024 ore 13:37 Classifica L. 069/0094 procedimento è stato firmato da ENZO DI CARLO in data 13/05/2024 ore 13:37. Per informazioni scrivere all'indirizzo e-mail: info@postacert.toscana.it



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Serra delle Volte Società esercente Carrara Marmi SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna sincrona del 20/05/2024.
Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 74864

Al Settore Mineriere

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il 20/05/2024, prot. n. AOOGR/239361 del 24/04/2024, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale ed integrativa resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Vista la Pronuncia di Compatibilità Ambientale n. 14 del 13/09/2022 rilasciata dal Parco Regionale delle Apuane al sito estrattivo Serra delle Volte, comprensiva di PAUR;

Dato atto che nell'ambito del suddetto PAUR è stata rilasciata l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 con le seguenti prescrizioni:



1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente;

Visto l'Elaborato R Emissioni in Atmosfera nel quale vengono descritte una serie di misure di mitigazione per prevenire e ridurre le emissioni di polvere, nello specifico:

"...a- Utilizzo di pietrisco per il rifacimento del manto stradale;

b- Bagnatura dei piazzali e cumuli di materiale inerte con spruzzatori mobili;

c- Utilizzo di soli camion telonati per il trasporto dei detriti;

d- Protezione dei cumuli di terre con blocchi per evitare l'azione erosiva del vento;

e- Lavaggio delle gomme dei camion in arrivo sulla viabilità asfaltata.

f- Imposizione del limite di velocità di 10km/h nel cantiere e 20km/h sulla strada di accesso;

g- Bagnatura e contestuale posa delle terre in fase di ripristino ambientale, con successiva compattazione del materiale detritico..."

Visto che sempre nella medesima relazione, per la valutazione degli impatti dovuti alla formazione di emissioni in atmosfera la società dichiara che:

"La valutazione delle emissioni in atmosfera della cava Serra delle Volte è compatibile con i valori soglia indicati da Arpat per le PM10, al recettore principale costituito dall'abitato di Arni. I valori delle Pm10 annuali risultano pari a 375 g/h, non considerando le misure di mitigazione per le piogge e quelle che l'azienda adotterà per la manipolazione e gestione degli inerti. Sono proposte delle misure di mitigazione che portano ad una sensibile riduzione delle emissioni. Il valore più importante delle emissioni è legato al trasporto dei detriti ed al vento che può erodere i cumuli, piazzali e strade, indicando le misure di mitigazione necessarie per la loro riduzione/abbattimento. I valori delle PM10 calcolati indicano dei valori soglia compatibili con l'ambiente circostante che si riduce per effetto delle mitigazioni."

Vista la precedente valutazione delle emissioni in atmosfera redatta dalla Società nel 2022 dove si riportava che *"...I valori delle Pm10 annuali risultano pari a 601 g/h..."* e che quindi gli attuali valori risultano nettamente inferiori;

Considerato che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Preso atto che, al momento, non risulta a questo Settore che il Dipartimento Arpat competente abbia formulato il proprio contributo tecnico specialistico ai fini dell'espressione della posizione di competenza della scrivente struttura regionale;

Considerato tuttavia che allo stato attuale, facendo riferimento agli esiti della valutazione condotta dall'Impresa sul calcolo del rateo emissivo, non ci sono elementi per mettere in discussione l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata nell'ambito del PAUR con PCA n. 14 del 13/09/2022;

si conferma l'autorizzazione vigente con le prescrizioni sopra riportate.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

progetto da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rimanda alle valutazioni tecniche del Dipartimento Arpat in merito al Piano predisposto dal proponente.

Non si ravvisano pertanto, ad oggi, motivi ostativi, per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni previste da Arpat.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Per il Dirigente
Dott. Sandro Garro

A00GRT / AD Prot. 0278516 Data 17/05/2024 ore 13:09 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 17/05/2024 ore 13:09.
PUBBLICAZIONE IN DATA 17/05/2024 ORE 13:09



AOOGRT/Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/0238936 del
24/04/2024

Oggetto: Indizione di Conferenza di Servizi del giorno 23.05.2024, per Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006:

- Cava Serra delle Volte, Comune di Stazzema

Comunicazioni

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

GB/SAP

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/5.16** del **22/05/2024** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *Cava Serra delle Volte - Variante al progetto di coltivazione della cava Serra delle Volte - Procedura di VIA - proponente: Società Carrara Marmi - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 23/05/2024 - Vs. comunicazione prot. 1848 del 23/04/2024 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 1314 del 19/03/2024 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 30933 del 23/04/2024 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 23/05/2024. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così previsto dalla procedura.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

Il presente progetto prevede la rinuncia a coltivare un'area di ca. 489 m² (indicata con retino di colore rosso nella Tavola 12) e l'estensione della coltivazione in area di variante di ca. 2300 m² (retino ciano nella Tavola 12), con un incremento netto dei volumi di scavo di ca. 5.900 m³, che rappresentano un incremento del 10,60% rispetto al volume autorizzato dal PAUR n.14, pari a 55.300 m³. Il volume **da scavare** ammonta ad oggi a ca. 53700 m³.

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Il progetto non prevede modifiche significative relativamente agli aspetti degli impatti acustici, pertanto si conferma quanto già riportato nella nota prot. 12824 del 21/02/2022.

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Il PGAMD esaminato ai fini di quanto previsto dalla LR 35/15 non consente una sua valutazione completa in quanto sono presenti alcune discrepanze fra vari punti con particolare riguardo alla gestione delle AMD provenienti dalle aree esterne. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si rileva che nel PGA-MD si riporta che:

- le acque ricadenti a sud e sud-ovest, vengono convogliate direttamente fuori dal sito;
- le acque che cadono sui versanti a nord dell'area di coltivazione saranno intercettate da una canalizzazione e fatte convogliare verso la vasca di raccolta delle AMPP;
- le acque che cadono sul versante ovest sono invece fatte confluire verso la zona di coltivazione attiva, essendo le pareti pressoché verticali e impossibile evitare che questa confluiscano in detta area.

Per il primo caso è necessario che siano descritte le modalità di dirottamento verso le aree esterne corredate eventualmente anche da un estratto planimetrico e/o documentazione fotografica. Per il secondo caso deve essere valutata la quantità delle acque provenienti dall'esterno e dirottate verso la vasca di trattamento delle AMPP al fine di valutarne il corretto dimensionamento. Nel terzo caso, analogamente al precedente, deve essere stimato il volume di tali acque che andranno verosimilmente a confluire nell'impianto di trattamento delle acque di lavorazione al fine di valutare se l'impianto è in grado di gestire queste acque.

Nella relazione è poi presente uno schema e una descrizione dell'impianto stesso che non sembrano essere del tutto congruenti. Nel testo si accenna infatti ad una "terza" cisterna non individuata nello schema. La tabella riassuntiva inserita a pag. 13 non chiarisce questo aspetto e peraltro non contiene una identificazione delle dette vasche/cisterne.

Da un confronto con la precedente istruttoria (vedi nota prot. 42810 del 06/06/2022) si rileva che, si riscontrano alcune differenze. In particolare, era stato comunicato un volume della vasca delle AMPP di 9 mc, mentre attualmente risulterebbero presenti 2 vasche del volume di 7 mc e di 12 mc.

In base a quanto descritto, è presente un disoleatore e una vasca di trattamento delle AMPP dotata di by-pass; le AMD successive alla prima pioggia saranno rilasciate direttamente negli impluvi.

A tal proposito, si ricorda che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di "definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)" e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso.

La ditta dovrà adeguarsi alle eventuali nuove disposizioni nei tempi e nei modi stabiliti dalla Regione.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Il PGRE, esaminato ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della LR 35/15, non consente di valutare nel dettaglio tutti gli aspetti relativi alla gestione di tali materiali. In base al Piano esaminato, si prevede di riutilizzare i rifiuti di estrazione a partire dal quinto anno e pertanto non potranno essere presenti in cava materiali classificati come rifiuti di estrazione per i primi 4 anni.

Nel Piano non vengono indicate le aree di accumulo dei derivati da taglio e dei rifiuti di estrazione nelle diverse fasi di coltivazione, in attesa di messa a dimora ai fini del ripristino ambientale, che dovranno essere pertanto indicate in planimetria.

In base a quanto previsto saranno riutilizzati in cava 7500 mc con una escavazione totale di 53000 mc circa, che ammontano a circa il 13.9%. Questo dato non rispetta quanto previsto dall'art. 13 comma 8 del PRC. Si richiede pertanto che venga chiarito questo aspetto ai fini di fornire evidenza del rispetto della norma sopra citata.

Nella relazione si riporta che, in caso di sversamento rilevante, l'azienda dovrà comunicare immediatamente quanto avvenuto ad ARPAT e al Comune di Stazzema. Si ricorda che le modalità di gestione di tali eventi è indicata nell'art. 304 del DLgs 152/06.

Si rileva a margine che nella premessa di PGRE è riportato erroneamente il riferimento a un altro sito estrattivo.

Si ritiene pertanto che la ditta debba presentare nuovamente il piano, correggendo sia gli aspetti meramente formali del riferimento al sito che quelli più sostanziali sopra riportati.

Monitoraggio

Viene proposto un "monitoraggio" (in realtà è un tracciamento) con spore alle sorgenti

- Torrente di Renara (Bacino di Renara)
- Grotta del Duca (Bacino del Frigido)
- Sorgente Pollaccia.

Si ritiene, come già segnalato in altre occasioni, che il tracciamento con le spore fornisca dati non del tutto attendibili; si propone pertanto di valutare l'opportunità di adottare metodologie diverse quali quelle utilizzate normalmente dalla Federazione Speleologica Toscana, che consentono di ottenere risultati più affidabili in relazione all'obiettivo del tracciamento proposto.

In base a quanto riportato nello studio dell'Università di Siena¹, la cava Serra delle Volte si trova all'interno del bacino del Frigido, pertanto si ritiene che debba essere effettuato un tracciamento anche per la sorgente Grotta del Duca.

Si confermano le valutazioni già inviate con nota prot. 42810 del 06/06/2022 e 12824 del 21/02/2022. Si rileva che non risultano pervenuti gli esiti dei tracciamenti verso la Sorgente Grotta del Papa, sorgente Pollaccia e Torrente Renara, indicati nel PMA del 2022, che erano stati individuati come possibile oggetto di impatto.

Nel PGAMD il consulente propone di effettuare analisi delle acque del "torrente che scorre ad est dell'area di cava" [NdR nella banca dati web regionale è denominato Torrente Secco] con cadenza annuale di Idrocarburi, pH, cloruri, solfati, Cadmio, Cromo, Ferro, Nichel, Piombo, Zinco, rame, durezza, Nitriti e Nitrati, Conducibilità, Colore ed Odore effettuando un confronto con i limiti della tabella 3 allegato 5.

Premesso che il set di parametri deve essere integrato con i solidi sospesi, si rileva che il confronto con la tabella 3 allegato 5 sarebbe pertinente solo se si trattasse di un'acqua di scarico, in caso contrario i valori di riferimento dovranno essere proposti, e validati da ARPAT, sulla base dell'obiettivo del monitoraggio.

3. Conclusioni

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web dell'Autorità Competente e alla luce delle osservazioni sopra riportate, si ritiene di non potersi esprimere ai fini della valutazione di impatto ambientale né ai fini del rilascio dei titoli abilitativi contestualmente richiesti dal proponente in quanto non sono stati chiariti gli aspetti progettuali precedentemente descritti e i relativi impatti.

Osservazioni sul progetto:

Al fine di potersi esprimere è necessario che il proponente:

1. fornisca un PGAMD aggiornato che tenga conto delle osservazioni riportate al precedente paragrafo 2.3
2. fornisca un PGRE aggiornato che chiarisca gli aspetti evidenziati al § 2.4 e relativi ai rifiuti di estrazione prodotti nei primi 4 anni, alla localizzazione delle aree di deposito e al rispetto dell'art.13, c.8;

Osservazioni conclusive sulla VIA

Ai fini di una valutazione della significatività degli impatti è necessario che il proponente chiarisca gli

¹ Studio idrogeologico prototipale delle Alpi Apuane, Monti d'Oltre Serchio e Santa Maria del Giudice" a cura del centro di Geotecnologie dell'Università degli Studi di Siena.

aspetti progettuali sopra specificati, con particolare riferimento alle matrici acque e rifiuti di estrazione.

Per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio Ambientale degli impatti, si ritiene che sia complessivamente condivisibile, si formulano tuttavia le seguenti osservazioni:

3. il set di parametri di analisi delle acque del Torrente Secco deve essere integrato con i solidi sospesi. Come valori di riferimento, dovranno essere proposti dal proponente e validati da ARPAT, sulla base dell'obiettivo del monitoraggio.
4. Fornire una planimetria dei punti di monitoraggio con identificazione dei punti di campionamento delle varie matrici ambientali con identificazione dei corsi d'acqua interessati. Deve essere garantito l'accesso ai punti di prelievo in sicurezza.
5. Al fine di definire il monitoraggio degli impatti sulle acque sotterranee (sorgenti), si propone di effettuare il tracciamento anche per la sorgente "Grotta del Duca" con metodologia appropriata e si chiede di fornire gli esiti del tracciamento proposto nell'ambito del PMA, se effettuato nel 2022, sulle altre due sorgenti.

Osservazioni conclusive ai fini del rilascio dei titoli abilitativi

Ai fini del rilascio delle autorizzazioni ambientali, sostituite dall'autorizzazione di cui all'art.16, L.R. 35/2015, è necessario che il proponente chiarisca gli aspetti progettuali sopra specificati.

Cordiali saluti

Lucca, li 22/05/2024

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Ing. *Diletta Mogorovich*²

2 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Prot.n,

data

Oggetto: Cava "Serra delle Volte", Bacino Estrattivo Arni, Comune di Stazzema (LU), esercita dalla ditta Carrara Marmi Unipersonale s.r.l. – Procedimento di V.I.A., nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27bis D.Lgs. 152/2006, relativamente alla variante al piano di coltivazione.

Conferenza dei Servizi del 23.05.2024 (Prot. Az. USL n.135749 del 23/04/2024)

Espressione di parere.

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Governo del Territorio
Responsabile del procedimento
Dott.ssa Geol. Anna Spazzafuno

Esaminata assieme alla geol. Laura Maria Bianchi la documentazione relativa al procedimento di VIA per la variante al piano di coltivazione della cava di cui all'oggetto e la documentazione integrativa redatta dalla ditta a seguito di richiesta in fase di verifica documentale, si esprime parere favorevole alle modifiche proposte con la prescrizione che nell'angolo Sud-Ovest del piazzale principale sia mantenuta in posto una porzione rocciosa sufficiente a contenere l'estesa frattura, già oggetto di consolidamento nella porzione superiore ed ancora confinata nello stato attuale mediante apposita gradonatura, in modo tale da evitarne la liberazione del piede sul fronte di coltivazione.

Direttore U.O.C.
Prevenzione e Sicurezza e Ingegneria Mineraria
Domenico Gulli



Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDITA

Area Funzionale
**Prevenzione
Igiene e Sicurezza
nei Luoghi di
Lavoro**

U.O.C.
**Prevenzione e
Sicurezza Area Nord e
Ingegneria Mineraria**

Responsabile
Ing. Domenico Gulli

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina I
Piazza Sacco e Vanzetti,
1
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

P.000000011210652004impattaz0606111C00a.11



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano - Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. Arpat
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Oggetto: Cava Serra delle Volte, Comune di Stazzema - Procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 1848 del 23 aprile 2024 (ns. protocollo n. 4461 del 23 aprile 2024) relativa alla convocazione di conferenza dei servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati per valutare il progetto di coltivazione della cava Serra delle Volte, posta in Comune di Stazzema (ricadente nel bacino Serchio);

Rilevato che la cava è attualmente in esercizio e l'attuale progetto si configura come variante al progetto autorizzato nel 2022 (PCA n. 14/2022 e Autorizzazione estrattiva n. 250/2022), sul cui procedimento di VIA e PAUR questa Autorità di bacino si era espressa con nota ns. prot. n. 4202/2022, dettando specifiche prescrizioni;

Rilevato inoltre che l'intervento in progetto prevede la coltivazione esclusivamente a cielo aperto, con sviluppo in un'unica fase di cinque anni, di un volume complessivo di scavo di 53.700 mc;

Si ricorda innanzi tutto che gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino distrettuali, consultabili sul sito <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/>, di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023.
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (**PAI**) del bacino del fiume Serchio, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005, come modificato dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013.
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato






PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
UOC Pianificazione territoriale

Cava Serra delle Volte

Ditta Carrara Marmi Unipersonale srl

Comune di Stazzema

Commissione tecnica dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i>	 ANNA SPAZZAFUMO 23.05.2024 09:32:04 UTC
specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali	<i>dott. arch. Simona Ozioso</i>	 Ozioso Simona 23.05.2024 11:07:04 GMT+01:00
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>	 RONCHIERI ISABELLA 23.05.2024 09:56:28 GMT+00:00

Riunione del 21.05.2024

VERBALE

La commissione esaminato il progetto ritiene che alcuni aspetti vadano approfonditi, pertanto non può esprimersi in senso favorevole o condizionato e chiede i seguenti chiarimenti/integrazioni:

- 1. la relazione di Vinca deve contenere la valutazione della coerenza tra il progetto adottato e gli obiettivi di conservazione e gestionali dei Piani di Gestione dei siti interessati, approvati il 26 luglio 2023 dal Consiglio direttivo del Parco con deliberazione n. 20/2023;*
- 2. Adeguamento dei calendari dei monitoraggi a partire dall'anno in corso;*
- 3. Calendario, predisposto a cadenza annuale, relativo alla rimozione dall'area estrattiva di materiali e mezzi inutilizzati;*
- 4. La Tav. 7b non risulta leggibile in quanto manca di retinatura, anche nella legenda.*

A pag 59 della Relazione d'incidenza, dove si descrive il progetto di coltivazione, c'è un refuso "Descrizione del Progetto di Riduzione in Pristino"



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Pianificazione Territoriale

Cava Serra delle Volte, Società Carrara Marmi s.r.l. – Comune di Stazzema. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell’art. 27 bis del DLgs 152/2006.

Richiesta, acquisita al protocollo in data 18.01.2024 prot. 308, integrata in data 19.03.2024, prot. 1306; integrata in data 22.07.24, prot. 3136;

VERBALE

In data odierna 13 agosto 2024 alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, DLgs 152/2006 per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premessato che

In data 23 maggio 2024, si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame della istanza con le seguenti motivazioni:

- 1) La rappresentante del Comune di Stazzema, ha richiesto alla società proponente di correggere nella relazione illustrativa il refuso riguardante i quantitativi di materiale estratto in quanto risultano non coerenti quelli indicati nella pag. 3 con quelli dello schema della pag. 5.
- 2) La Commissione tecnica dei Nulla osta, esaminato il progetto, ha ritenuto che alcuni aspetti andassero approfonditi e nello specifico:
 - *la relazione di Vinca deve contenere la valutazione della coerenza tra il progetto adottato e gli obiettivi di conservazione e gestionali dei Piani di Gestione dei siti interessati, approvati il 26 luglio 2023 dal Consiglio direttivo del Parco con deliberazione n. 20/2023;*
 - *adeguamento dei calendari dei monitoraggi a partire dall’anno in corso;*
 - *calendario, predisposto a cadenza annuale, relativo alla rimozione dall’area estrattiva di materiali e mezzi inutilizzati;*
 - *la Tav. 7b non risulta leggibile in quanto manca di ratinatura, anche nella legenda;*
 - *a pag 59 della Relazione d’incidenza, dove si descrive il progetto di coltivazione, c’è un refuso “Descrizione del Progetto di Riduzione in Pristino.*

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio Piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>

<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Stazzema</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
<i>Regione Toscana</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

La riunione si svolge in modalità telematica, alle ore 10,00 sono presenti le amministrazioni sopra riportate.

Partecipa il dott. geol. Vinicio Lorenzoni, professionista incaricato dalla Ditta.

Partecipano inoltre il dott. Andrea Biagini della Regione Toscana, l'arch. Simona Ozioso del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Il rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri:

1. contributo/parere della Regione Toscana;
2. contributo/parere di ARPAT Dipartimento di Lucca;

Inoltre si prende atto che non sono pervenute osservazioni ai sensi del comma 4 dell'articolo 27 bis del D. Lgs.152/2006.

I rappresentanti delle Amministrazioni interloquiscono con il professionista incaricato che dopo aver esposto brevemente il progetto e risposto alle domande dei rappresentanti delle Amministrazioni lascia la riunione.

o o o

La rappresentante del Comune di Stazzema, dott. ing. Arianna Corfini, esprime parere favorevole.

Il Rappresentante dell'Unione dei Comuni della Versilia, ing. Francesco Vettori conferma il parere espresso nella precedente riunione della conferenza.

Il Rappresentante della Regione Toscana, dott. ing. Alessandro Fignani da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, sono stati acquisiti pareri e contributi favorevoli con prescrizioni e raccomandazioni, anticipati con PEC prot. RT n. 450504 del 12/08/24. Pertanto esprime il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 in senso favorevole, nel rispetto delle prescrizioni e con le raccomandazioni indicate negli allegati alla PEC sopra citata.

La rappresentante di ARPAT, dott. ing. Diletta Mogorovich conferma quanto riportato nel contributo trasmesso ufficialmente per PEC e chiede al tecnico di chiarire i criteri usati per la stima della resa. Il

dott. Lorenzoni ha dichiarato di averla stimata sulla base delle attività di sopralluogo in cava da lui effettuate negli ultimi due anni e conferma il valore riportato nella relazione (resa pari a circa il 30%).

Dott.ssa Mogorovich chiede per quale motivo i materiali derivanti dalle operazioni di taglio a catena non sono contabilizzati come rifiuti. Il dott. Lorenzoni ha dichiarato che il materiale derivante dal taglio a catena è ceduto/venduto come sottoprodotto a una ditta di Carrara che lo lavora producendo un prodotto contenente carbonato di calcio che viene immesso sul mercato ARPAT fa presente che il sottoprodotto deve rispondere ai requisiti dell'art. 184-bis del d. lgs. n. 152/ 2006 e che, in caso di controlli, l'onere della prova ricade sul soggetto produttore.

Dott.ssa Mogorovich chiede inoltre chiarimenti sulla gestione delle Acque Meteoriche di Dilavamento, in quanto dalla lettura della documentazione emergono alcune contraddizioni, rilevate nel contributo istruttorio. In merito il tecnico della ditta illustra la configurazione impiantistica delle aree di lavorazione attiva e impiantistica.

Si prende atto di quanto riferito e al fine di assicurare che il progetto agli atti sia coerente con l'effettiva configurazione si propone di prescrivere alla ditta che fornisca una relazione illustrativa sintetica che descriva la regimazione delle AMD dalle aree dell'attività estrattiva, i volumi di stoccaggio e gli impianti di trattamento delle acque, corredata di schema a blocchi della rete di raccolta/trattamento/ricircolo delle acque e tabella riportante tutti i serbatoi e/o vasche di stoccaggio, raccolta, trattamento delle acque con la relativa funzione e volumetria. La relazione andrà a fare parte del progetto.

A richiesta di chiarimenti sulle motivazioni per le quali non è stato ancora effettuato il tracciamento con le spore, il dott. Lorenzoni ha riferito che le fessurazioni che sono state finora trovate non sembrano in collegamento con le acque sotterranee e il sistema carsico e di conseguenza non hanno fatto né programmato il monitoraggio per tracciamento. Nelle more dell'effettuazione del tracciamento, ARPAT ha proposto di prescrivere il monitoraggio mensile nella Grotta. In merito il dott. Lorenzoni ha riferito di possibili difficoltà di accesso alla sorgente in quanto è utilizzata a scopo idropotabile da Gaia ed è necessaria una preventiva autorizzazione e ha proposto iniziare con una frequenza minore poi, sulla base dei risultati, rivalutare le frequenze di monitoraggio.

ARPAT concorda e propone di inserire nella PCA la prescrizione sulla trasmissione degli esiti della prima campagna di monitoraggio.

ARPAT chiede chiarimenti sulla scadenza entro la quale l'azienda dovrà effettuare la verifica della resa. In merito viene riferito che la frequenza quinquennale viene calcolata a partire dal primo rilascio della PCA e quindi la prossima verifica della resa dovrà essere effettuata nel 2027.

La rappresentante del Parco comunica che la commissione del Nulla Osta, viste la documentazione integrativa ha espresso parere favorevole.

La Conferenza di servizi visti i pareri acquisiti esprime parere favorevole al rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale comprensiva di PAUR, con le prescrizioni e condizioni di cui al presente verbale e dei suoi allegati.

Il Rappresentante del Parco informa che per emettere il PAUR è necessario acquisire l'autorizzazione ai sensi della Legge Regionale 35 /2015 e l'autorizzazione paesaggistica.

Alle ore 11.30 il Responsabile dell'U.O.C Pianificazione Territoriale, dott.ssa Isabella Ronchieri, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza di servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 13 agosto 2024

Conferenza dei servizi

Comune di Stazzema

dott. ing. Arianna Corfini

Unione Comuni della Versilia

dott. ing. Francesco Vetto

Regione Toscana

dott. ing. Alessandro Fignani

ARPAT Dipartimento di Lucca

dott. ing. Diletta Mogorovich

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. for. Isabella Ronchieri

Arianna Corfini
Ufficio Tecnico
Dipartimento di Lucca
Via della Repubblica
52018 Lucca (LU)
Tel. 0585 799423
Fax 0585 799444

FRANCESCO VETTORI
02.10.2024 16:02:10
GMT+02:00

ALESSANDRO FIGNANI
02.10.2024
16:02:10
GMT+02:00

FRANCESCO VETTORI

RONCHIERI
ISABELLA
03.10.2024
06:56:10
GMT+00:00



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Cava Serra delle Volte Società: Carrara Marmi Srl Comune di Stazzema (LU)
Conferenza dei Servizi del 13.08.2024 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009. Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui debbo riferirmi per la Conferenza dei Servizi da voi convocata.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;

In considerazione di quanto sopra, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza da voi convocata, pongo in evidenza fin d'ora che mi sarà possibile esprimere "posizione unica regionale" in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in conferenza interna e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot n. 441882 del 06/08/2024
- allegato parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot n. 278516 del 17/05/2024
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot n. 444255 del 07/08/2024
- allegato parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot n. 267980 del 13/05/2024

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Serra delle Volte Società esercente Carrara Marmi SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna sincrona del 08/08/2024.

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 74864

Al Settore Miniere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il 08/08/2024 di cui al protocollo n. AOOGRT/398216 del 15/07/2024,

Vista la documentazione integrativa datata luglio 2024 resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale, depositata dall'impresa esercente a seguito della Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 maggio 2024, il cui verbale è pervenuto presso i nostri uffici in data 21/06/2024 con protocollo n. AOOGRT/350631;

Preso atto che tale documentazione non risulta essere tale da interferire con la posizione già assunta da questo Settore in merito al progetto di variante presentato;

si trasmette in allegato il contributo tecnico già inviato per la precedente videoconferenza del 20/05/2024, di cui al protocollo n. 278516 del 17/05/2024.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Serra delle Volte Società esercente Carrara Marmi SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna sincrona del 20/05/2024.
Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 74864

Al Settore Miniere

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il 20/05/2024, prot. n. AOOGR/239361 del 24/04/2024, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale ed integrativa resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Vista la Pronuncia di Compatibilità Ambientale n. 14 del 13/09/2022 rilasciata dal Parco Regionale delle Api Apuane al sito estrattivo Serra delle Volte, comprensiva di PAUR;

Dato atto che nell'ambito del suddetto PAUR è stata rilasciata l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 con le seguenti prescrizioni:



1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente;

Visto l'Elaborato R Emissioni in Atmosfera nel quale vengono descritte una serie di misure di mitigazione per prevenire e ridurre le emissioni di polvere, nello specifico:

“...a- Utilizzo di pietrisco per il rifacimento del manto stradale;

b- Bagnatura dei piazzali e cumuli di materiale inerte con spruzzatori mobili;

c- Utilizzo di soli camion telonati per il trasporto dei detriti;

d- Protezione dei cumuli di terre con blocchi per evitare l'azione erosiva del vento;

e- Lavaggio delle gomme dei camion in arrivo sulla viabilità asfaltata.

f- Imposizione del limite di velocità di 10km/h nel cantiere e 20km/h sulla strada di accesso;

g- Bagnatura e contestuale posa delle terre in fase di ripristino ambientale, con successiva compattazione del materiale detritico...”

Visto che sempre nella medesima relazione, per la valutazione degli impatti dovuti alla formazione di emissioni in atmosfera la società dichiara che:

“La valutazione delle emissioni in atmosfera della cava Serra delle Volte è compatibile con i valori soglia indicati da Arpat per le PM10, al recettore principale costituito dall'abitato di Arni. I valori delle Pm10 annuali risultano pari a 375 g/h, non considerando le misure di mitigazione per le piogge e quelle che l'azienda adotterà per la manipolazione e gestione degli inerti. Sono proposte delle misure di mitigazione che portano ad una sensibile riduzione delle emissioni. Il valore più importante delle emissioni è legato al trasporto dei detriti ed al vento che può erodere i cumuli, piazzali e strade, indicando le misure di mitigazione necessarie per la loro riduzione/abbattimento. I valori delle PM10 calcolati indicano dei valori soglia compatibili con l'ambiente circostante che si riduce per effetto delle mitigazioni.”

Vista la precedente valutazione delle emissioni in atmosfera redatta dalla Società nel 2022 dove si riportava che *“...I valori delle Pm10 annuali risultano pari a 601 g/h...”* e che quindi gli attuali valori risultano nettamente inferiori;

Considerato che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Preso atto che, al momento, non risulta a questo Settore che il Dipartimento Arpat competente abbia formulato il proprio contributo tecnico specialistico ai fini dell'espressione della posizione di competenza della scrivente struttura regionale;

Considerato tuttavia che allo stato attuale, facendo riferimento agli esiti della valutazione condotta dall'Impresa sul calcolo del rateo emissivo, non ci sono elementi per mettere in discussione l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata nell'ambito del PAUR con PCA n. 14 del 13/09/2022;

si conferma l'autorizzazione vigente con le prescrizioni sopra riportate.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Allegati

Risposta al foglio del 15/07/2024 numero 0398216

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Serra delle Volte Ditta: Carrara Marmi Srl Comune di Stazzema (LU).
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 08.08.2024
RIF.361

Regione Toscana
Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione integrativa scaricata tramite il portale dedicato del Parco Regionale delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze di questo Settore si conferma quanto espresso con la nota 0267980 del 13/05/2024, che trasmettiamo allegato alla presente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

AOOGRT / AD Prot. 0444255 Data: 07/08/2024 ore 15:11 Classifica L.060-009-J6 documento è stato firmato da ENZO DI CARLO in data 07/08/2024 ore 15:11.

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Allegati

Risposta al foglio del 24/04/2024 numero 0239361

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Serra delle Volte Ditta: Carrara Marmi Srl Comune di Stazzema (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 16.05.2024
RIF.361

Regione Toscana
Direzione ambiente ed energia
Settore miniere

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione scaricata tramite il portale dedicato del Parco Regionale delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il RD 1775/1933, il professionista dichiara di utilizzare acque meteoriche e attuare il riciclo. Si ricorda che, qualora vi fosse la necessità di integrare tali acque con prelievi da sorgente e/o da corso d'acqua, la Ditta dovrà presentare preventivamente istanza di concessione a questo Settore ai sensi del R.D 1775/33 e del DPGRT 16 agosto 2016 n.61/R.

-Per quanto riguarda il RD 523/1904, dalla documentazione disponibile emerge che la variante in oggetto non attraversa corsi d'acqua accatastati al demanio idrico dello Stato né corsi d'acqua individuati nel reticolo idrografico regionale di cui alla LR 79/2012.

Inoltre, ai sensi del Regolamento 60/R/2016, come già effettuato per la concessione 9678 del 23/05/2022, si ricorda alla Ditta di presentare istanza di voltura anche per la concessione 10639 del 01/06/2022.

In considerazione di quanto sopra esposto, in relazione al progetto in esame, per quanto di competenza, non si ravvedono motivi ostativi all'espressione di un parere favorevole

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. LU.01.03.31/5.16 del 13/08/2024 a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Serra delle Volte - Variante al progetto di coltivazione della cava Serra delle Volte - Procedura di VIA - proponente: Società Carrara Marmi Unipersonale - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 13/08/2024 - Vs. comunicazione prot. 3038 del 12/07/2024 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 1314 del 19/03/2024 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 30933 del 23/04/2024 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 23/05/2024. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così previsto dalla procedura.

Con nota prot. 39599 del 17/05/2024 questo Dipartimento aveva richiesto integrazioni relativamente alla gestione dei rifiuti di estrazione, alla gestione delle AMD e al monitoraggio. La documentazione presente sul sito internet del Parco delle Alpi Apuane è stata scaricata e acquisita nel sistema di archivio e protocollo con il n. 58957 12/07/2024.

La variante in progetto consiste nella revisione del progetto di coltivazione per rimanere dentro i volumi sostenibili definiti dal PABE.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

Durata del progetto

L'elaborato C riporta a pag. 9 la durata del progetto in 5 anni. La Pronuncia di Compatibilità Ambientale vigente è stata emanata nel 2022 con validità 5 anni (in scadenza nel 2027). Considerato che l'art.14 del PRC, Disciplina di Piano, prevede che la resa dichiarata in fase progettuale debba essere verificata ogni 5 anni, si ritiene che l'Autorità Competente debba valutare per il presente progetto di coltivazione se la tempistica dei 5 anni debba essere computata a partire dalla data di rilascio dalla PCA 2022 o dall'autorizzazione della variante. Si raccomanda di esplicitare tale condizione nella PCA e nell'autorizzazione ai sensi della LR 35/2015.

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Il progetto non prevede modifiche significative relativamente agli aspetti degli impatti acustici, pertanto si conferma quanto già riportato nella nota prot. 12824 del 21/02/2022. Tuttavia si rileva che nell'Elaborato C delle integrazioni, al capitolo 6 è riportato un riferimento all'utilizzo di esplosivo non presente nell'elaborato precedente che a questo Dipartimento risulta essere quella allegata al prot. 56064 del 29/08/2016 che non contiene riferimenti all'utilizzo di esplosivo.

utilizzabili come materiale ornamentale o nella pulizia di ammassi particolarmente frantumati. L'utilizzo dell'esplosivo non modifica le tecniche di coltivazione e rappresenta unicamente uno strumento di lavoro necessario in casi particolari.

Si richiede di confermare l'impiego di esplosivo, anche occasionale. Se confermato, è necessario che venga aggiornata la Valutazione di Impatto Acustico. La ditta dovrà valutare se, sulla base della VIAc integrata con l'uso dell'esplosivo, sarà necessario richiedere apposita deroga all'Amministrazione Comunale.

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

La documentazione integrativa esaminata contiene riferimenti alla gestione delle AMD in tre documenti distinti: Elaborato C, Piano di gestione delle AMD e Relazione integrativa. I dati presenti sono incongruenti fra loro e non sono ancora chiari il sistema e le caratteristiche tecniche dell'impianto di trattamento delle acque di dilavamento e/o di lavorazione.

In particolare si evidenzia che nell'elaborato C a pag. 13 si indica la presenza di una vasca di AMPP del volume di 6 m³ e di due grosse vasche di 60 m³ per le acque chiarificate mentre a pag. 9 si indica la presenza di due vasche da 30000 L. La tabella riassuntiva all'interno del PGAMD riporta la presenza di una vasca di trattamento AMPP di 7 m³ e di due vasche di accumulo di 30 m³. La relazione tecnica che in sostanza contiene le risposte in breve alle osservazioni formulate da Arpat e dagli altri Enti, riporta la presenza di una "ulteriore" vasca di trattamento delle AMPP da 12 m³ che convoglia le acque in una cisterna da 30000 L e di ulteriori 2 vasche di accumulo da 50000 L.

Si richiede che il consulente indichi quale sia la soluzione effettivamente presente nel sito.

Relativamente alle modalità di convogliamento delle AMD provenienti dall'esterno, si prende atto di quanto contenuto nella documentazione esaminata.

Si ricorda infine che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di "definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)" e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso. La ditta dovrà adeguarsi alle eventuali nuove disposizioni nei tempi e nei modi stabiliti dalla Regione.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Il Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione (PGRE) ai sensi della LR 35/15 è parte integrante del progetto di coltivazione e, in base a quanto contenuto nel PRC, viene utilizzato per verificare quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del PRC, Disciplina di Piano.

A tal proposito si rileva che nell'Elaborato integrativo la resa effettiva non viene indicata con certezza ma sembra discendere dalle disposizioni normative sulla resa minima e non da una stima fatta dal progettista.

L'art.13 sopra citato, comma 3, riporta che il Comune può "prevedere percentuali minime di

*resa diversificate per gli ambiti estrattivi*¹ riducendole a valori compresi fra 25 e 30%. A pag. 8 dell'Elaborato C a proposito della resa il consulente riporta che *“Questa percentuale può essere ridotta del 5%, come previsto al comma 4 se l'azienda contribuisce allo sviluppo delle lavorazioni in loco in filiera corta connesse ai materiali di estrazione.”* Considerato che fra le motivazioni della variante viene indicata la necessità di avere “platee” di dimensione adeguata al mercato “prevalente” (USA), pag. 7, ne consegue che, come del resto indicato dallo stesso progettista a pag. 11 *“non sarà possibile dimostrare che questi siano stati trasformati sul territorio italiano”*.

A nostro avviso, pertanto, non è possibile determinare con certezza la possibilità di riduzione della resa rispetto a quanto previsto dal PRC, avvalendosi delle condizioni dell'art.13, commi 3 e 4. Si rimanda tale valutazione all'Amministrazione Comunale che, ai sensi di quanto previsto dal DLgs 117/08, approva il PGRE e le eventuali modifiche controllandone l'attuazione. Si ricordano in ogni caso gli obblighi previsti dal comma 5-bis dell'art. 5 del DLgs 117/08.

In base a quanto dichiarato dal progettista, il volume dei materiali che saranno riutilizzati in cava per il ripristino funzionale del sito ammonta a circa 2650 mc.

Il consulente dichiara che il volume dei materiali utilizzati per il ripristino funzionale del sito rispetta quanto previsto dall'art.13, comma 8 del PRC – Disciplina di piano. Si prende atto di quanto dichiarato, sottolineando tuttavia il concetto di “scoperchiatura” cui fa riferimento il comma 8, che non è riferito solo a “aree vergini” ma, come è il caso più frequente, anche ad aree con materiali che occorre rimuovere per poter estrarre e movimentare il materiale idoneo alla produzione di blocchi.

Si ribadisce che in base al Piano esaminato, si prevede di riutilizzare i rifiuti di estrazione a partire dall'inizio del quinto anno e pertanto non potranno essere presenti in cava materiali classificati come rifiuti di estrazione per i primi 4 anni. Per quanto riguarda il computo dei 4 anni, si rinvia alle osservazioni riportate precedentemente (§2 – Durata del progetto).

Gestione rifiuti speciali

Nell'Elaborato C è contenuta una stima del quantitativo di marmettola che verrà prodotta nel corso dell'attività estrattiva, pari a 144 mc, derivata esclusivamente dal taglio con filo diamantato. Il consulente ritiene che il taglio con catena non generi un materiale classificabile come rifiuto ai sensi della parte IV del DL 152/06 in quanto *“si tratta di una sabbia ghiaia calcarea con dimensione anche di 2/3 mm”*. Si rileva che, ai fini dell'assegnazione della qualifica di rifiuto o sottoprodotto, la dimensione granulometrica non è rilevante ma devono essere verificate le condizioni rispettivamente della definizione di rifiuto (art. 183, comma 1, lett. a), D.Lgs.152/2006 e s.m.i.) e della qualifica di sottoprodotto (art. 184-bis D.Lgs.152/2006 e s.m.i.). Arpat ha già fornito i criteri per una corretta classificazione dei materiali di cava con specifico riferimento ai cosiddetti “limi di cava” (nota prot. 36467 del 23/05/2012 e allegato alla circolare del Direttore Generale di Arpat n. 5 del 27/08/2018) ai quali si può fare riferimento.

Al fine di maggiore chiarezza si segnala che, in caso di controlli, il materiale derivante dalle tagliatrici a catena a meno che non rientri nella definizione di sottoprodotto, ai sensi art.184-bis sopra citato, è da considerarsi un rifiuto.

Si ricorda a tal proposito che nei casi in cui si invoca una deroga dalla normativa rifiuti, l'onere della prova spetta al detentore, vedasi in proposito la sentenza di Cass. Pen. 24680/2023, che ribadisce un principio già consolidato in numerosi altri pronunciamenti fra il 2008 e il 2017.

La stima elaborata da Arpat (5% del quantitativo in blocchi) risulterebbe circa doppia rispetto a quella elaborata dal consulente. Si ricorda che si tratta comunque di una stima e che le differenze sono

- 1 Art.13, c.3. Il comune, attraverso i piani attuativi di bacino di cui agli articoli 113 e 114 della l.r. 65/2014, ove motivatamente giustificato in relazione alle caratteristiche litologiche e geologico-strutturali dei giacimenti e dello stato di fratturazione locale delle bancate, può prevedere percentuali minime di resa diversificate per gli ambiti estrattivi del territorio oggetto di piano attuativo, comprese tra il 25% ed il 30%
- c. 4. Il comune, attraverso i piani attuativi di bacino di cui agli articoli 113 e 114 della l.r. 65/2014, stabilisce le condizioni per il rilascio di autorizzazioni che contengano una ulteriore riduzione della resa minima fino ad un massimo del 5% per progetti specifici tesi all'incremento dell'occupazione e allo sviluppo delle lavorazioni in loco in filiera corta connesse ai materiali di estrazione

spiegabili nei termini di considerare o meno gli sfridi provenienti dal taglio a catena.

Monitoraggio

Si prende atto di quanto riportato nel documento *Integrazioni Relazione tecnica-signed.pdf*. In attesa del rinvenimento di una frattura adatta a un tracciamento, si propone che la ditta effettui un monitoraggio presso la sorgente Grotta Del Duca con frequenza mensile dei parametri solidi sospesi, la torbidità, la conducibilità, metalli, portata. I risultati dovranno essere trasmessi ad ARPAT.

3. Conclusioni

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web dell'Autorità Competente e alla luce delle osservazioni sopra riportate, si ritiene di non potersi esprimere ai fini della valutazione di impatto ambientale né ai fini del rilascio dei titoli abilitativi contestualmente richiesti dal proponente in quanto non sono stati chiariti gli aspetti progettuali precedentemente descritti e i relativi impatti.

Osservazioni sul progetto:

Al fine di potersi esprimere è necessario che il proponente chiarisca quale delle soluzioni tecniche descritte al precedente paragrafo 2.3 è/sarà presente in cava per la raccolta e il trattamento delle AMD/AMPP.

Relativamente alla gestione dei rifiuti di estrazione il consulente ha chiarito quanto richiesto ad eccezione della resa che non è riportata con certezza. Si rimanda comunque la valutazione all'Amministrazione Comunale relativamente alla conformità con il PABE e alla resa dichiarata.

Osservazioni conclusive sulla VIA

Per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio Ambientale degli impatti, si conferma quanto già trasmesso con la nota prot. 39599 del 17/05/2024. Si ritiene che in attesa del rinvenimento di una o più fratture adatte ad effettuare un tracciamento verso la Grotta del Duca, debba essere effettuato presso la stessa un monitoraggio con frequenza mensile dei parametri: portata, la torbidità, la conducibilità, solidi sospesi e metalli.

Cordiali saluti

Lucca, li 08/08/2024

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Ing. *Diletta Mogorovich*²

2 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
UOC Pianificazione territoriale

Cava Serra delle Volte

Ditta Carrara Marmi Unipersonale

Comune di Stazzema

Commissione tecnica dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche *dott.ssa geol Anna Spazzafumo*

SPAZZAFUMO
24.09.2024
14:57:23 UTC

specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali *dott. arch. Simona Ozioso*

OZIOSO Simona
24.09.2024 16:55:10
GMT+02:00

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche *dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

RONCHIERI
ISABELLA
24.09.2024
14:41:31
GMT+02:00

Riunione del 08.08.2024

VERBALE

La commissione ha verificato che le integrazioni presentate rispondono a quanto richiesto nella precedente CdS ed esprime parere favorevole.

Verificato tuttavia che manca la TAV. 3 con i limiti sovraordinati e che nella TAV. 12 sono presenti carenze grafiche di corrispondenza tra planimetria e legenda, considerato che la documentazione agli atti deve essere chiara e leggibile, chiede di presentare le suddette tavole prima della emissione della PCA.



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/0394747 del
12/07/2024

Oggetto: Indizione di Conferenza di Servizi del giorno 13.08.2024, per Procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006

- Cava Serra delle Volte, Comune di Stazzema

Comunicazioni

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

GB/SAP



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

SETTORE LL.PP.-AMBIENTE-PATRIMONIO E AFFARI GENERALI

ORIGINALE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N. 332 / Reg. Generale	Del 18-12-2024	N. 142 / Reg. Servizio
------------------------	----------------	------------------------

Oggetto: Autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015 della Variante al Piano di coltivazione della Cava "Serra delle Volte" - Soc. Carrara Marmi srl.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- che con prot. 308 del 18.01.2024 è stata presentata al protocollo del Parco delle Alpi Apuane istanza per il procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, integrata con prot. 1306 del 19.03.2024;
- che il progetto riguarda la variante al progetto di coltivazione della Cava denominata Serra delle Volte, ai sensi della L.R. 35/2015 e che trattandosi di variante sostanziale necessita di rilascio di nuova autorizzazione;
- che la Cava Serra delle Volte è stata autorizzata con determinazione n. 250 del 08/09/2022 a favore delle società Universal GT srl e Immobiliare Ideal srl;
- che con determinazione n. 239 del 13/09/2023 è stata volturata alla società Carrara Marmi srl che ha acquisito la disponibilità giuridica delle aree cui è sviluppata la cava;
- che la cava è distinta al Catasto del Comune di Stazzema alla sezione A foglio 2 mappali 2,3,7;
- che il sito estrattivo è localizzato con le seguenti coordinate geografiche: Latitudine: 44°4'36,92"N
Longitudine: 10°14'48,68"E;
- che la richiesta di rilascio di PAUR prevede il rilascio degli atti relativi agli endoprocedimenti, che per questo ente sono costituiti dall'autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015;
- che l'area oggetto del progetto di coltivazione ricade all'interno dell'area contigua zona di cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con Deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;
- che l'attività estrattiva all'interno del sito indicato è ammissibile sotto il profilo urbanistico;
- che l'area estrattiva appartiene alla scheda n. 8 del PIT con valenza di Piano Paesaggistico e ricade nel Bacino Monte Macina, il cui PABE è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 26/11/2020;

DATO ATTO CHE si sono tenute le seguenti conferenze dei servizi in presenza degli enti competenti:

23 maggio 2024

13 agosto 2024



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

che hanno portato al rilascio di tutti i pareri di competenza e le prescrizioni;

RITENUTO di dover rilasciare autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015;

VISTA la garanzia fidejussoria di cui all'art. 26 della L.R. 35/2015, sottoscritta a favore del Comune di Stazzema, con Helvetia Compagnia Svizzera di Assicurazioni SA, dell'importo di € 104.160,32 (diconsi euro centoquattromilacentosessanta/32) con scadenza al 31/12/2029 a garanzia degli adempimenti dovuti relativi al ripristino finale delle aree di cava, come indicato dalla stima presente nel progetto di coltivazione;

Dopo quanto sopra esposto;

VISTA la L.R. n° 35 del 2015, Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r.104/1995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r.65/2014;

VISTO il PABE scheda 8 – Bacino Monte Macina approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 26/11/2020 e pubblicato sul BURT n. 52 parte II del 23/12/2020 e da tale data vigente;

VISTI:

- il Piano di indirizzo territoriale con valore di Piano Paesaggistico in attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con delibera di Consiglio Regionale 27 marzo 2015 n.37;

- il PRC della Regione Toscana;

- il Piano Integrato del Parco delle Alpi Apuane;

- gli strumenti urbanistici del Comune di Stazzema vigenti;

- il PABE scheda 8 bacino Monte Macina approvato;

- il D.Lgs.n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Decreto del Sindaco n. 4/2024 di nomina dei Responsabili dei Servizi Comunali per l'anno 2024;

Tutto ciò premesso,

D E T E R M I N A

Di rilasciare al sig. Lorenzo Bonotti, in qualità di legale rappresentante della società Carrara Marmi srl con sede legale in via Martiri dei Cefalonia snc, Massa (MS), C.F. e P.IVA. 01209470457, autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della L.R. 35/2015 al progetto di coltivazione della cava denominata "Serra delle Volte", sita in Stazzema, frazione Arni, rispettando le prescrizioni determinate nei verbali delle conferenze dei servizi del 23/05/2024 e 13/08/2024;

1. Il complesso estrattivo è quello individuato dall'area distinta nel Catasto del Comune di Stazzema alla sezione A foglio 2 dai mappali 2, 3, 7 su cui ricade il sito di cava;

2. L'attività estrattiva ha per oggetto l'estrazione di materiale lapideo ornamentale classificato "Arabescato" per la volumetria totale di mc 53.700, di cui volume dei materiali ornamentali estratti mc



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

16.100, volume dei derivati dei materiali da taglio mc 30.000, volume dei rifiuti da estrazione mc 7.500 e la tipologia di lavorazione è a cielo aperto;

3. La presente autorizzazione ha validità di anni 5 a partire dalla data del rilascio del PAUR, in quanto endoprocedimento;

4. Il Direttore Responsabile ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 128/1959 e D. Lgs. 624/1996 è il Dott. Geol. Vinicio Lorenzoni e il Direttore dei Lavori Responsabile ai sensi della L.R. 35/2015 è Lorenzo Bonotti;

5. La ditta titolare dell'autorizzazione rilasciata ai sensi della L.R. 35/2015 e ss.mm.ii. dovrà rispettare integralmente quanto contenuto nei pareri e prescrizioni rilasciati dagli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi indetta dal Parco delle Alpi Apuane, allegati al presente atto;

6. Oltre al mancato rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti in fase di Conferenza dei Servizi, ed allegate nei verbali redatti dal Parco delle Alpi Apuane, comporta la sospensione dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 35/2015, nei seguenti casi:

a) al venir meno dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione;

b) perdita della disponibilità giuridica del bene da parte del titolare dell'autorizzazione;

c) sospensione dell'attività estrattiva per un periodo superiore a centottanta giorni senza preventiva comunicazione al comune che ha rilasciato l'autorizzazione;

d) realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti sostanziali di cui all'articolo 23, comma 1;

e) qualora l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori e per le popolazioni segnalate dai soggetti competenti;

f) decorso del termine entro il quale avviare l'attività;

g) inadempimento delle prescrizioni fissate dal provvedimento autorizzativo di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c);

h) trasferimento dell'autorizzazione senza comunicazione al comune nell'ipotesi di cui all'articolo 22, comma 2;

i) mancato rinnovo della garanzia finanziaria di cui all'articolo 26;

l) mancata ottemperanza agli interventi di messa in sicurezza ordinati dagli enti competenti in materia di vigilanza, sicurezza e polizia mineraria;

m) la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino modifiche ai sensi dell'articolo 23, comma 2;

n) il mancato rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004;

n bis) la mancata presentazione degli elaborati di cui all'art. 25, commi 2 e 2 bis;

n ter) l'inosservanza degli obblighi contributivi relativi al DURC da parte dell'impresa;

n quater) gravi e reiterate violazioni delle norme di legge o dei contratti di lavoro collettivi relative agli obblighi retributivi;



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

7. Non rientrano tra gli interventi soggetti ad autorizzazione l'installazione degli impianti per attività diverse da quelle di prima lavorazione e le eventuali altre opere soggette alle norme edilizie, specificatamente consentite dallo strumento urbanistico comunale;
8. E' richiesto alla società che qualunque cambiamento delle nomine del Direttore Responsabile e del Direttore dei Lavori Responsabile sia comunicato alla pec del Comune di Stazzema;
9. E' fatto obbligo alla società titolare dell'autorizzazione iniziare l'attività entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione, pena la decadenza della validità dell'autorizzazione;
10. E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione, di comunicare ai sensi dell'art. 25 L.R. 35/2015 alla pec del Comune di Stazzema, mensilmente le quantità asportate, entro e non oltre il 10 del mese successivo, a firma del Legale Rappresentante di codesta società, pena la sanzione amministrativa di cui all'art. 52 comma 6 della L.R. 35/2015;
11. E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di presentare annualmente al Comune la relazione tecnica asseverata dal direttore dei lavori e gli elaborati di rilievo tridimensionale, comprensivi di scavi, cumuli, ed eventuali strutture di deposito, in formato vettoriale interoperabile, come prescritto dall'art. 25 comma 2 bis (seguendo le specifiche tecniche emanate con Delibera della Giunta Regionale), pena la sanzione amministrativa di cui all'art. 52 comma 6 della L.R.35/2015;
12. È fatto obbligo al titolare della presente Autorizzazione di versare al Comune di Stazzema per il tramite della Tesoreria Comunale il contributo previsto dall'art. 36 della L. R. n. 35/2015. La Ditta autorizzata, verserà entro il 30 giugno di ogni anno un acconto rapportato alla metà del volume di materiale escavato nell'anno precedente, entro il 31 dicembre dello stesso anno il conguaglio risultante dagli elaborati di rilievo della cava redatti nello stesso mese. Il mancato versamento del contributo di cui sopra nei termini di legge comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 52 della L.R. n. 35/2015;
13. Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a fornire al Comune e alla Giunta Regionale ogni informazione richiesta in ordine all'attività estrattiva. La violazione di tali obblighi informativi, comporta la sanzione amministrativa da €. 1000 a €. 2.000, art.52 comma 6 L.R. 35/2015;
13. E' fatto obbligo al titolare dell'Autorizzazione, entro il termine di validità della presente Autorizzazione, di smantellare ed asportare tutti gli impianti di lavorazione, nonché i servizi e le strade di cantiere comunque autorizzati.
14. E' fatto, altresì, obbligo di rispettare le disposizioni contenute nella L.R.n° 35/2015, anche se non espressamente riportate nell'Autorizzazione estrattiva.
15. La presente autorizzazione viene rilasciata sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000 e fatto salvo i diritti di terzi;
16. Il responsabile del procedimento è l'ing. Arianna Corfini;

DISPONE

Che la presente determinazione sia trasmessa all'ente Parco Regionale delle Alpi Apuane in quanto parte integrante del "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" di cui all'ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006;



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

Che copia della presente Autorizzazione sia notificata alla Ditta interessata e agli enti competenti in materia, nonché affissa all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi.

INFORMA

Che avverso la presente Autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dal rilascio, al T.A.R. competente per territorio, ed entro 120 gg., sempre dal rilascio, ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica.

AVVISA

Che cessata la validità della presente autorizzazione senza che sia stato effettuato il ripristino ambientale, il Comune utilizzerà la Fidejussione prestata per l'esecuzione delle opere di risistemazione ambientale, salvo l'accertamento di ulteriori danni eccedenti la fidejussione e posti a carico della Ditta intestataria della presente, ciò ai sensi dell'art. 24 comma 3, 4 e 6 della L.R. 35/2015.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al regolamento europeo sulla privacy Ue 2016/679 RGDP. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 11 e 12 del Regolamento europeo sulla privacy 2016/679 RGDP presentando richiesta direttamente presso l'Ufficio Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio.

Il Responsabile del Servizio

Arianna Corfini



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

Pubblicazione

Copia della presente è stata pubblicata all'Albo dell'Ente, per 15 giorni consecutivi, dal
Al .

IL FUNZIONARIO INCARICATO



Unione dei Comuni della Versilia
U.O.C. Programmazione e LLPP
Ufficio Unico per le funzioni Paesaggistiche
pec paesaggisticaucv@postacert.toscana.it

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

ai sensi dell'art. 146 del D. lgs. 42 /2004 **Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria**
N° 399/2024 del 13/12/2024

Pratica digitale A.P.O. 101/2024/PAES

IL RESPONSABILE DELLA U.O.C.

Vista la domanda presentata in sede di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale alla Regione Toscana, presso il settore Valutazione Impatto Ambientale e considerato che il sig. BONOTTI LORENZO, (codice fiscale BNTLNZ77D05G628N) residente in FORTE DEI MARMI - VIA CIVITALI 102 e legale rappresentante della soc. CARRARA MARMI , cod.fisc./part.IVA: 01209470457 / 01209470457, in qualità di avente titolo, ha presentato in data 18/01/2024 al prot. n. 308 dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane l'istanza di attivazione della procedura di VIA comprensiva di PAUR e quindi anche per il rilascio di autorizzazione paesaggistica per le opere consistenti in: **“Cava Serra delle Volte - società Carrara Marmi s.r.l. Comune di Stazzema. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 - Conferenza dei servizi”** su immobile ubicato in Comune di STAZZEMA in . CAVA SERRA DELLE VOLTE n. , censito in
Catasto: Terreni, Foglio: 1, Particella/e: 2, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 1, Particella/e: 3, Sub:
Catasto: Terreni, Foglio: 1, Particella/e: 6, Sub:

visto il progetto presentato allegato alla richiesta di autorizzazione paesaggistica di cui sopra;

accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto, è soggetta a vincolo ambientale – paesaggistico e considerati i valori paesaggistici riconosciuti da tale vincolo;

visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004. n. 42, recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;

visto il Piano di Indirizzo Territoriale, con valore di Piano Paesaggistico, approvato con Del. C.R.T. n. 37 del 27/03/2015 e pubblicato su BURT n. 28 del 20/05/2015;

sentito il parere della Commissione del Paesaggio espresso nella seduta del 20/05/2024 così come di seguito riportato: *“parere favorevole”*;

visti i verbali delle riunioni del 13/08/2024 e del 23/05/2024 della Conferenza dei Servizi indetta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane per **“Prot. N.1314 del 19-03-2024 - Cava Serra delle Volte - società Carrara Marmi s.r.l. Comune di Stazzema. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 - Conferenza dei servizi”**;

vista l'assenza della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Lucca e Massa Carrara nella suddetta Conferenza dei Servizi come indicato nei verbali delle riunioni sudette e quindi del conseguente silenzio assenso ai sensi dell'art. 146 del D. lgs. 42 /2004;

vista la L.R. 35/2015 “Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 104/1995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r. 65/2014” e successive modificazioni;

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante “T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali” e successive modificazioni;

viste le norme regionali in materia;

visto l’art. 151 della Legge Regionale n. 65/2014 che delega ai Comuni le funzioni relative all’autorizzazione in materia paesaggistica;

vista la Deliberazione della Giunta dell’Unione dei Comuni della Versilia n.42 del 05/09/2018 “Struttura organizzativa della Funzione Paesaggistica – Ricognizione e avvio procedimenti” con la quale a decorrere dal 05/09/2018 è stato attivato l’Ufficio Unico per le Funzioni Paesaggistiche presso l’Unione dei Comuni della Versilia, i cui Comuni aderenti sono ora Camaiore, Massarosa, Seravezza e Stazzema;

visto il Decreto del Presidente dell’Unione di “Attribuzione di posizione organizzativa e delega funzioni”

A U T O R I Z Z A

ai sensi dell’art. 146 comma 9 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.ii.

sotto il profilo paesaggistico il seguente intervento: **“Cava Serra delle Volte - società Carrara Marmi s.r.l. Comune di Stazzema. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 - Conferenza dei servizi”**

nel rispetto della legislazione vigente **ed in conformità al progetto ed agli elaborati costituenti il provvedimento unico regionale PAUR.**

La presente autorizzazione non costituisce provvedimento legittimante all’esecuzione dell’intervento, che potrà essere intrapreso solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge;

La durata della presente autorizzazione è fissata, come stabilito dall’art. 146 del D.Lgs. 42/2004, in anni cinque dal rilascio; il termine decorre dalla data di pubblicazione su BURT del provvedimento unico regionale PAUR.

La presente Autorizzazione dovrà essere rinnovata e/o modificata secondo le vigenti norme di settore.

Ai sensi dell’art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, ogni successiva modifica e/o rinnovo di cui al presente atto di assenso dovrà essere autorizzata dal Soggetto competente.

Inoltre ed altresì

C O M U N I C A

agli interessati, in ottemperanza all’art. 146 comma 9 del D.Lgs 42/2004, che il presente provvedimento:

- è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla consegna o di 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell’art.146, comma 12, DLgs n.42/2004;
- sarà inserito nell’elenco delle autorizzazioni rilasciate, pubblicato sul sito web dell’Unione dei Comuni.

Il Responsabile della U.O.C.
Ing. Francesco Vettori

(documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)
